

Codice A1905A

D.D. 14 giugno 2019, n. 357

Misura “Sostegno al sistema di garanzie in favore delle PMI piemontesi attraverso l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi”. Approvazione Regolamento e schema di contratto per l’affidamento a Finpiemonte S.p.A. Proroga scadenza 1a soglia rilascio garanzie. Impegno totale di Euro 71.321,64 sul capitolo 114826 del bilancio regionale di previsione 2019-2021.

Premesso che:

in attuazione dell’art. 3 della L.R. 29 giugno 2018 n. 7 e del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2018-2020 (approvato con DGR n. 21-7208 del 13/7/2018), la Giunta regionale, con deliberazione n. 31-7879 del 16/11/2018, ha definito, mediante approvazione della scheda tecnica, i contenuti generali della Misura dal titolo “Sostegno al sistema di garanzie in favore delle PMI piemontesi attraverso l’integrazione dei sfondi rischi dei Confidi” assegnando alla stessa una dotazione finanziaria pari a € 7.000.000,00 alla quale si è fatto fronte con le risorse residue di fondi costituiti presso Finpiemonte ed Artigiancassa;

la suddetta Misura, in particolare, prevede l’obbligo per i Confidi destinatari delle risorse da imputare ai propri Fondi Rischi, di concedere – in virtù delle risorse assegnate – nuove garanzie alle PMI piemontesi secondo un moltiplicatore predeterminato, a condizioni economiche più vantaggiose per le Pmi stesse e a fronte di finanziamenti destinati a promuoverne il consolidamento e lo sviluppo.

La Misura prevede che, al fine di evitare qualsiasi vantaggio costituente aiuti di Stato ai Confidi, questi siano considerati come soggetti “veicolo”: pertanto gli aiuti che si generano nell’attuazione della Misura vengono integralmente trasferiti alle imprese che beneficeranno delle nuove garanzie emesse e tali aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013.

Con determinazione dirigenziale n. 556 del 29/11/2018 s.m.i. si è provveduto, tra l’altro, ad approvare l’Avviso per la selezione dei Confidi destinatari della Misura rinviando a successivo provvedimento l’emanazione del Regolamento rivolto alle imprese e contenente i criteri e le modalità di accesso alle garanzie che i Confidi concederanno grazie alle risorse imputate ai propri fondi rischi ai sensi della Misura in oggetto.

Con determinazione dirigenziale n. 623 del 20/12/2018 si è approvato l’elenco delle domande ammesse a contributo con l’indicazione dei Confidi beneficiari e dei relativi importi concessi.

La stessa deliberazione n. 31-7879 ha demandato alla Direzione Competitività del sistema regionale l’adozione di ogni atto necessario e conseguente all’attuazione della Misura, ivi incluso l’individuazione di un soggetto a cui affidare la gestione della Misura e in particolare delle attività funzionali alla concessione delle agevolazioni alle Pmi destinatarie delle garanzie.

Tenuto conto che:

l’oggetto del servizio che si vuole affidare con il presente provvedimento si sostanzia nel monitoraggio delle garanzie prestate dai Confidi alle imprese nel rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione n. 31-7879 del 16/11/2018 e dal Regolamento allegato al presente atto, al fine del conseguimento degli obiettivi posti dall’amministrazione. Il suddetto monitoraggio si declina, tra l’altro, in una serie di attività di ricezione dati, analisi degli stessi, controlli documentali ed in loco, revoca e recupero degli indebiti, che richiedono una struttura organizzativa complessa, di consolidata esperienza e capacità tecnica maturate nella gestione di misure analoghe a quella in oggetto.

La carenza di risorse umane e strumentali comporta l'effettiva impossibilità per la Regione di svolgere, all'interno del proprio contesto organizzativo, il servizio oggetto dell'affidamento medesimo.

Finpiemonte S.p.A. - società regionale "in house providing" della Regione Piemonte in affidamento diretto e in rapporto di delegazione inter-organica - persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie ad una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione per il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale.

Finpiemonte S.p.A. può fornire un servizio organico ed immediato, dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché un sistema di contabilità analitica, ha una esperienza pluriennale nella gestione di procedimenti amministrativi, una comprovata competenza nella gestione di procedure pubbliche di acquisto di beni e servizi, ivi comprese quelle relative alla gestione del personale previste all'art. 19 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Ritenuto, conseguentemente, di individuare Finpiemonte S.p.A. come il soggetto incaricato della gestione della Misura "Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi", in ragione della esperienza e capacità tecnica maturate nella gestione di misure analoghe a quella in oggetto.

Dato atto che:

è stato verificato che, nel rispetto dell'art. 192, comma 1 del del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., cui soggiace la materia dell'affidamento in house in materia di trasparenza e pubblicità e che prevede l'istituzione presso ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, gli uffici della Regione Piemonte hanno avviato le procedure necessarie attraverso la presentazione della domanda per Finpiemonte S.p.A., secondo le modalità di cui alle Linee guida ANAC n. 7 (caricamento Finpiemonte su portale ANAC – ricevuta prot. ANAC 0010444 del 02/02/2018).

La verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle citate Linee guida ANAC, dei requisiti per Finpiemonte S.p.A. previsti all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.

L'affidamento è approvato con la presente determinazione in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, così come modificata dalla D.G.R. n. 17-2516/2015, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, così come modificata dalla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017.

Con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte Spa (art. 192, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)" la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di

comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui devono attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di “in house providing” a favore di Finpiemonte S.p.a.

Con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 è stato adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A., in attuazione della D.G.R. succitata.

Con nota prot. n. 18-16674 del 20/06/2018 Finpiemonte S.p.A. ha comunicato la proposta di procedura metodologica - condivisa con la Direzione Competitività - in riferimento alle differenti tipologie di servizio reso e al nuovo sistema di tariffazione, in applicazione della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018 e, con nota prot. n. 64547 del 9/7/2018, la Direzione Competitività ne ha preso atto e ha avviato le procedure amministrative per dare attuazione alla medesima procedura metodologica, tenuto conto del riferimento temporale univoco di applicazione del nuovo sistema di tariffazione.

Premesso inoltre che:

in data 24/05/2019 prot. n. AF19-16159 Finpiemonte S.p.a. ha trasmesso a mezzo pec l’offerta economica per la gestione delle attività relative alla Misura “Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l’integrazione dei fondi rischi dei Confidi”, per un importo complessivo pari a euro 106.325,54 (di cui € 87.152,08 oltre IVA), per attività svolte/da svolgere nel periodo 2018-2022, valorizzate in conformità con l’attuale metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica.

Ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018 è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione della congruità dell’offerta economica presentata da Finpiemonte, che qui si ritiene approvata, in ragione del periodo di vigenza del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 (L.R. n. 9 del 19/03/2019), per la durata indicata all’art. 4 dello schema di Contratto approvato con il presente atto (sino al 31/12/2021).

Il corrispettivo contrattuale riconosciuto in euro 58.460,37 (oltre Iva 22%), per complessivi euro 71.321,64, garantisce la copertura dei costi per le attività riferite alle annualità dal 2018 al 2021 ed è stato determinato sulla base delle disposizioni contenute nella parte III della Convenzione Quadro, e nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6472/2018 e dalla D.D. n. 43/2018.

L’Iva relativa alle fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2015 è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17 ter del DPR 633/1972.

La ritardata approvazione del Regolamento destinato alle imprese e le risorse non ancora introitate, concesse con Determinazione dirigenziale n. 623 del 20/12/2018, potrebbero non consentire ai Confidi selezionati di assicurare il rispetto della scadenza, fissata al 30/9/2019, per il rilascio della prima soglia, pari al 30%, delle garanzie oggetto della Misura.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, si rende necessario con il presente atto:

- approvare il “Regolamento per la concessione di garanzie alle pmi piemontesi da parte dei Confidi” contenente i criteri e le modalità di accesso alle garanzie che i Confidi concederanno ai sensi della Misura in oggetto, (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

- modificare la lettera B) del Punto 7 dell'Avviso per la selezione dei Confidi (allegato A approvato con DD 556 del 29/11/2018), nella parte in cui individua al 30/9/2019 la scadenza entro cui i Confidi si impegnano al rilascio del primo 30% delle garanzie oggetto della Misura, prorogandone la scadenza al 31/12/2019;

- con riferimento alle attività da affidare a Finpiemonte S.p.A:

- approvare l'offerta economica presentata da Finpiemonte a mezzo pec con nota prot. n. AF19-16159 del 24/5/2019, per la durata indicata all'art. 4 dello schema di Contratto (sino al 31/12/2021) e di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività inerenti la concessione delle agevolazioni alle Pmi conseguenti al rilascio delle garanzie da parte dei Confidi;
- approvare lo Schema di Contratto (di cui all'Allegato 2 alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale);
- impegnare a favore di Finpiemonte Spa la somma complessiva di € 71.321,64 (iva inclusa) sul capitolo 114826 del bilancio finanziario gestionale 2019/2021:
 - per l'annualità 2018, € 897,27, per la copertura dei costi inerenti le attività svolte nell'anno 2018
 - per l'annualità 2019, € 13.619,26, per la copertura dei costi inerenti le attività svolte/da svolgere nell'anno 2019
 - per l'annualità 2020, € 32.055,72, per la copertura dei costi inerenti le attività da svolgere nell'anno 2020
 - per l'annualità 2021, € 24.749,39, per la copertura dei costi inerenti le attività da svolgere nell'anno 2021.

Ritenuto di rinviare ad ulteriore provvedimento la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2021;

in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate con il presente provvedimento sono interamente esigibili negli esercizi finanziari 2019-2021;

dato atto che il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011, secondo quanto indicato nella D.G.R. 36-8717 del 05/04/2019 "Articolo 56 comma 6 del D.lgs 118/2011 e s.m.i. – Approvazione indirizzi".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la L.R. 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i., “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 e s.m.i., “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;
- il d.lgs 118/2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;
- la D.G.R. n. 1-8910 del 16/05/2019 che ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C. 2019/2021).
- la L.R. n. 9 del 19/03/2019 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;
- a D.G.R. 1 - 8566 22/3/2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."
- la D.G.R. n.36 - 8717 del 05/04/2019 "Articolo 56 comma 6 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. - approvazione indirizzi"
- vista la L.R. 22/11/2004 n. 34 e s.m.i. “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”;
- la circolare prot. n. 763 del 05/06/2018 a firma congiunta dei Settori Attività legislativa e consulenza giuridica, Trasparenza ed anticorruzione e Attività giuridica e amministrativa, recante “Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e degli investimenti in opere pubbliche”;
- la D.G.R. n. 21-7209 del 13 luglio 2018, con cui si è provveduto ad approvare il Programma Pluriennale d'intervento relativo al periodo 2018/2020 che, tra gli altri, conferma e approva il “Sostegno ai fondi rischi dei Confidi”, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 34/2004.

determina

- a) di approvare nel rispetto dei criteri previsti con la D.G.R. n. 31-7879 del 16/11/2018 e per le motivazioni sopra riportate, il “Regolamento per la concessione di garanzie alle pmi piemontesi da parte dei Confidi”, individuati ai sensi della richiamata D.D. n. 623/2018 - Allegato 1 - facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di modificare la lettera B) del Punto 7 dell'Avviso per la selezione dei Confidi (allegato A alla determinazione dirigenziale n. 556 del 29/11/2018), stabilendo al 31/12/2019 la scadenza entro cui i Confidi si impegnano al rilascio della prima soglia, pari al 30%, delle garanzie oggetto della Misura;
- c) di affidare a Finpiemonte S.p.A. le attività inerenti la concessione delle agevolazioni alle Pmi conseguenti al rilascio delle garanzie da parte dei Confidi e, conseguentemente, di approvare lo schema di contratto tra Regione Piemonte e Finpiemonte che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- d) di approvare l'offerta economica presentata da Finpiemonte con nota prot. AF19-16159 del 24/05/2019, per la durata indicata all'art. 4 dello schema di Contratto di cui alla precedente lettera c) (sino al 31/12/2021), per le attività inerenti la concessione delle agevolazioni alle Pmi conseguenti al rilascio delle garanzie da parte dei Confidi;
- e) di dare atto che la remunerazione dei costi di gestione delle attività inerenti la Misura “Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi piemontesi attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi” per un importo pari a euro 58.460,37 oltre Iva 22%, per complessivi euro 71.321,64, per attività svolte/da svolgere sino al 31/12/2021 trova copertura finanziaria a

valere sul capitolo 114826 “Spese di assistenza tecnica per il programma pluriennale per le attività produttive (L.R. 34/2004)” del bilancio finanziario gestionale 2019/2021;

f) di rinviare ad ulteriore provvedimento la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2021;

g) di impegnare a favore di Finpiemonte Spa la somma complessiva di € 71.321,64 (iva inclusa) – Euro 58.460,37 oltre Iva 22% - sul capitolo 114826 del bilancio finanziario gestionale 2019/2021, come di seguito dettagliata:

- € 14.516,53 sul capitolo 114826/2019 per gli oneri di gestione relativi alle attività svolte/da svolgere negli anni 2018/2019;
- € 32.055,72 sul capitolo 114826/2020 per gli oneri di gestione relativi all’attività da svolgere nell’anno 2020;
- € 24.749,39 sul capitolo 114826/2021 per gli oneri di gestione relativi all’attività da svolgere nell’anno 2021.

I dati per la codifica della transazione elementare, di cui al D. Lgs. 118/2011, sono i seguenti:

Capitolo di riferimento	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONI E U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
Missione 14 Programma 01					
114826	U.1.03.02.99.999	04.4	8	3 Ricorrente	3

h) di dare atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento sono interamente esigibili negli esercizi di competenza 2019/2020/2021;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 nonché, ai fini dell’efficacia, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente – sezione “Amministrazione trasparente”. Si demanda a Finpiemonte S.p.A. di provvedere, relativamente all’individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Contraente: Finpiemonte S.p.A. – C.F. 01947660013

Importo: € 58.460,37 (oltre Iva 22%) per un importo complessivo di € 71.321,64 (Iva inclusa)

Responsabili del procedimento: Dott.ssa Lucia Barberis

Modalità di individuazione del contraente: Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A., approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, così come modificata dalla D.G.R. n. 17-2516/2015.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

La Dirigente del Settore
Lucia Barberis

GA/RD/as

Allegato

BANDO
PROGRAMMA PLURIENNALE PER LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE 2018-2020

***L.R. N. 34 DEL 22.11.2004 “Interventi per lo sviluppo delle
attività produttive”***

ART. 3 L.R. N.7 DEL 29.6.2018 “Sostegno alle PMI”

MISURA

**“Sostegno al sistema di garanzie in favore delle Pmi
piemontesi attraverso l’integrazione dei Fondi Rischi dei
Confidi”**

REGOLAMENTO

**per la concessione di garanzie da parte dei Confidi alle
imprese piemontesi MPMI**

1. Obiettivi

La Giunta Regionale, con Deliberazione n.31-7879 del 16/11/2018, ha approvato i contenuti generali della Misura “Sostegno al sistema di garanzie in favore delle PMI Piemontesi attraverso l’integrazione dei Fondi Rischi dei Confidi” e la relativa Scheda Tecnica Allegato 1. Obiettivo della Misura è quello di favorire l’accesso al credito alle imprese (Micro, Piccole e Medie - MPMI) che abbiano sede operativa attiva sul territorio Piemontese, mediante un intervento di integrazione dei Fondi Rischi dei Confidi che consenta il rilascio - secondo un moltiplicatore determinato - di nuove garanzie.

In attuazione della suddetta Deliberazione, la Direzione Competitività del Sistema regionale, con Determinazione Dirigenziale n. 556 del 29/11/2018, ha approvato l’“Avviso pubblico per la selezione dei Confidi” (di seguito anche solo Avviso Confidi) e i relativi allegati per la selezione dei Confidi destinatari delle risorse, e con Determinazione Dirigenziale n° 581 del 06/12/2018 ha approvato il modulo di domanda per l’accesso all’Avviso.

Con determinazione dirigenziale n. 623 del 20/12/2018 la Regione Piemonte ha disposto l’assegnazione delle risorse ai seguenti Confidi (Confidi selezionati):

CONFIDARE S.C. p.a.	€ 4.707.889,66
ASCOMFIDI NORD-OVEST S. C.	€ 1.260.881,30
SVILUPPO ARTIGIANO	€ 2.937,33
CONFAPIFIDI S.C.	€ 54.801,06
ITALIA COM-FIDI S.C.A.R.L.	€ 479.198,16
COOPERFIDI ITALIA S.C.	€ 60.344,30
CONFIDI SISTEMA	€ 433.948,19

Il presente Regolamento, in attuazione dei provvedimenti regionali sopra citati, disciplina la concessione di garanzie alle imprese piemontesi MPMI da parte dei Confidi sopra elencati.

Per il contenuto integrale dell’Avviso Confidi si rimanda a quanto pubblicato sul sito www.finpiemonte.it.

Finpiemonte S.p.A. è la società finanziaria strumentale della Regione Piemonte iscritta nell’Elenco delle società in house tenuto dall’ANAC, individuata quale Soggetto Gestore incaricato della gestione delle attività previste nel presente Regolamento e disciplinate nel contratto di affidamento il cui schema è stato approvato con D.D. del _____ (nel seguito Finpiemonte).

2. Riferimenti normativi

Normativa e disciplina europea e nazionale:

- Legge n. 241/1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

- Decreto legislativo n. 123/1998 e s.m.i. “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4 comma 4 lettera c) della legge 15.03.1997 n.59”
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”, pubblicato in G.U.R.I. n° 238 del 12/10/2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
- Comunicazione della Commissione n.2008/C 155/02 sulla applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia
- Aiuto di Stato n.182/2010 “Metodo nazionale per calcolare l’elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI” e successivi adeguamenti
- Regolamento n. 1407/2013 della Commissione (c.d. Regolamento “De Minimis”) del 18 dicembre 2013
- Regolamento n. 651/2014 Allegato I della Commissione, del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, relativo alla definizione di PMI

Normativa e disciplina regionale:

- Legge Regionale n. 34/2004
- Legge regionale n. 7/2005 sul procedimento amministrativo;
- Programma Pluriennale per le Attività Produttive approvato con D.G.R. n. 21-7209 del 13/07/2018
- Art. 3 Legge Regionale n.7/2018

3. Soggetti beneficiari

I beneficiari degli aiuti in forma di garanzia sono le micro, piccole e medie imprese (MPMI), classificate secondo la definizione comunitaria vigente, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro delle Imprese presso le CCIAA;
- avere almeno un’unità locale operativa attiva in Piemonte;
- avere un codice prevalente di attività ammissibile, ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 (“Regolamento de minimis”) - Codice ATECO 2007 indicato nella visura camerale – con le esclusioni e limitazioni indicate nell’Avviso - Allegato 1);
- essere in regola con gli obblighi contributivi, come risultante da Documento Unico Regolarità Contributivi;

- essere valutate economicamente e finanziariamente sane e potenzialmente redditizie;
- essere costituite in qualunque forma societaria, anche cooperativa.

Non sono ammissibili le garanzie concesse alle MPMI :

- che abbiano ricevuto aiuti in Regime “de minimis” oltre le soglie previste dal Regolamento CE n. 1407/2013;
- che siano qualificabili come imprese in difficoltà, così come definite dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come descritto all’art. 2 paragrafo 18.

4. Interventi finanziabili e ammissibili a garanzia dei Confidi

Sono considerati ammissibili le garanzie concesse dai Confidi per favorire l’accesso al credito da parte delle MPMI per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento (di seguito anche solo “interventi”):

- a) investimenti produttivi e infrastrutturali;
- b) sostegno di processi di capitalizzazione aziendale;
- c) fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità;
- d) riequilibrio finanziario per la rinegoziazione dei prestiti esistenti, estinzione di linee di credito a breve e medio termine e adozione di piani di rientro dell’indebitamento (fermo restando che la MPMI non sia impresa in difficoltà).

Le suddette tipologie di intervento possono essere finalizzate anche all’avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

Gli interventi di cui ai precedenti punti, devono essere avviati da parte delle imprese successivamente alla presentazione della domanda di cui al presente Regolamento.

5. Caratteristiche delle operazioni finanziarie garantibili dai Confidi

Finanziamenti:

- aventi durata massima di 120 mesi per investimenti produttivi e infrastrutturali, capitalizzazione aziendale e riequilibrio finanziario, ovvero aventi durata massima di 36 mesi per fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità;
- chirografari e non assistiti da garanzie reali;
- di importo minimo pari a € 10.000,00 e massimo pari a € 3.125.000.

Fidi a breve termine:

- aventi durata massima 18 mesi – 1 giorno
- aventi una forma tecnica funzionale all’operatività produttiva e commerciale dell’impresa, con

esclusione dei fidi a breve concessi sotto forma di scoperto di conto corrente;

- chirografari e non assistiti da garanzia reale;
- di importo minimo € 5.000,00 e massimo pari a € 1.000.000,00.

6. Concessione della garanzia e Agevolazione

I Confidi assegnatari delle risorse concedono in favore delle MPMI ammissibili garanzie per l'accesso al credito, secondo le modalità previste dalla DGR n.31-7879 (Allegato 1) e all'art. 5 dell' Avviso. In particolare:

- l'importo massimo garantito è fissato a 2,5 milioni di euro per singolo debitore;
- la copertura massima delle garanzie non può superare l'80% di ciascuna operazione finanziaria sottostante
- la durata della garanzia è limitata alla durata dell'operazione finanziaria garantita e non essere superiore a 10 anni, non automaticamente prorogabili.

È connessa alla concessione delle predette garanzie una "agevolazione" espressa in ESL - Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), rappresentata dalla differenza tra:

- il prezzo teorico di mercato di una garanzia analoga a quella prestata a valere sulla presente Misura, determinato applicando il metodo di calcolo successivamente indicato e
- il premio di garanzia versato dall'impresa al Confidi.

L'agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento UE n. 1407 del 18 Dicembre 2013 (Regolamento *De minimis*) e calcolata in base al "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (Aiuto di Stato n.182/2010). La percentuale dell'intensità dell'agevolazione (Equivalente Sovvenzione Lorda) viene determinata secondo il metodo di calcolo indicato nell'Allegato 2 dell'Avviso.

L'importo nominale dell'agevolazione ESL viene calcolato, secondo le predette modalità, dal Confidi al momento della concessione della garanzia ed è comunicato all'impresa con specifica comunicazione che attesta il valore dell'aiuto in termini di ESL.

L'agevolazione di cui alla presente Misura è cumulabile:

- con altri aiuti, concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione Europea, che prevedano garanzie per le medesime spese. È possibile effettuare il cumulo fermo restando il rispetto del massimale "*de minimis*" previsto dal Regolamento (UE) N. 1407/2013;
- agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dal presente Regolamento. È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovra finanziamento.

7. Modalità di presentazione delle domande di accesso alla garanzia

Le domande per la concessione della garanzia, relativamente agli interventi indicati al precedente articolo 4) dovranno essere presentate dalle MPMI a uno dei Confidi selezionati fino al 30/11/2021.

I Confidi si impegnano a mettere a disposizione delle MPMI la relativa modulistica per la presentazione delle domande e a dare la massima diffusione alla misura .

Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti:

- a) per la tipologia di intervento “Investimenti produttivi e infrastrutturali”: un piano di sviluppo aziendale (di seguito anche solo Business-Plann) su base annuale e pluriennale (almeno un triennio), con evidenza delle finalità perseguite, delle ricadute aziendali e degli investimenti da effettuare;
- b) per la tipologia di intervento “Fabbisogni di capitale circolante, scorte, liquidità” e “capitalizzazione aziendale”: una relazione descrittiva delle motivazioni della richiesta di accesso al credito garantito, con l’indicazione dell’utilizzo previsto (circolante, scorte, liquidità, capitalizzazione aziendale);
- c) per la tipologia di intervento “Riequilibrio finanziario”: una relazione descrittiva delle motivazioni della richiesta di accesso al credito garantito, con l’indicazione delle tipologie e degli importi delle linee di credito oggetto di riequilibrio;
- d) dichiarazione “de minimis” come da modello reperibile sul sito www.finpiemonte.it;

8. Procedimento di valutazione

Il Confidi selezionato procede con l’istruttoria delle domande pervenute. Potrà essere chiesta alle MPMI eventuale ulteriore documentazione necessaria alla valutazione e/o finalizzata al perfezionamento della domanda.

Il Confidi delibera la concessione della garanzia, verificando la ricevibilità della domanda nei termini di cui al presente Regolamento, e la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi sulla base delle autocertificazioni rese dalle MPMI e secondo le condizioni applicabili in relazione al rischio di credito. Il Confidi acquisisce dalle imprese le dichiarazioni di cui alla 7 lettera F dell’Avviso in merito alla dichiarazione sul “*de minimis*”.

Terminata l’istruttoria, il Confidi:

- concede la garanzia alle condizioni previste nell’Avviso, calcolando altresì l’importo dell’agevolazione espressa in ESL e comunicandolo all’impresa;
- comunica l’esito negativo dell’istruttoria motivando le ragioni che hanno determinato la non concessione della garanzia.

In caso di concessione della garanzia il Confidi provvede – ai fini della legittima concessione dell’agevolazione connessa alla garanzia rilasciata - a effettuare le dovute registrazioni sul Registro Nazionale degli Aiuti, così come indicato all’art. 7 Lettera H) dell’Avviso.

Entro 20 giorni da ciascun termine previsto all’art.7 lettera B dell’Avviso, il Confidi trasmette a Finpiemonte

l'elenco delle garanzie emesse nel periodo di riferimento, con apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante. In particolare le predette comunicazioni dovranno pervenire entro e non oltre le seguenti scadenze:

1. 20/01/2020;
2. 20/10/2020;
3. 20/01/2022.

9. Obblighi dei beneficiari

Le imprese MPMI, con la presentazione della domanda di accesso alla garanzia prestata dal Confidi, si impegnano a:

- a) utilizzare il credito/finanziamento garantito esclusivamente per gli scopi di cui al precedente articolo 4;
- b) rispettare le indicazioni del presente Regolamento, ivi incluso il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 3 per la durata della garanzia;
- c) eseguire gli interventi previsti entro 36 mesi dalla data di erogazione del finanziamento/credito garantito, salvo proroghe motivate da definire con il Confidi;
- d) rispettare le condizioni previste nella garanzia concessa dal Confidi ai sensi del presente Regolamento;
- e) rispettare gli obblighi previsti dall'art. 12 della l. Regione Piemonte n.34/2004 e s.m.i.
- f) conservare la documentazione in originale o in copie autentiche o su supporti informatici al fine di consentire l'effettuazione di eventuali controlli e ispezioni che la Regione Piemonte, anche per il tramite di Finpiemonte, nonché altri soggetti previsti da leggi o regolamenti riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione di cui al presente Regolamento, come indicato al successivo articolo 10;
- g) fornire, in caso di richiesta da parte dei Confidi, durante la realizzazione dell'intervento, eventuali dati sull'avanzamento dello stesso e relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e per i 5 anni successivi alla sua conclusione;
- h) assolvere agli oneri informativi e pubblicitari in ottemperanza alla L. 4 agosto 2017 n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) art. 1 commi 125-129 e s.m.i..

10. Controlli

I competenti organi della Regione Piemonte e Finpiemonte, oltre ai controlli di monitoraggio di cui all'art. 8 dell'Avviso Confidi, potranno effettuare, in qualsiasi momento, controlli documentali presso i Confidi, allo scopo di verificare, tra l'altro, lo stato di attuazione degli interventi, la loro conformità rispetto al presente Regolamento all'Avviso, nonché il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle MPMI ai Confidi.

Finpiemonte effettuerà Controlli in Loco ex-post sul 100% dei Confidi campionando, per ogni Confidi, almeno il 5% delle pratiche presentate. Il Confidi dovrà conservare e mettere a disposizione i documenti indicati al precedente articolo 7, oltre alla documentazione utilizzata per procedere alla concessione della garanzia di cui agli art. 3, 4 e 5, così come previsto al punto 8 dell'Avviso pubblico per la selezione dei Confidi (tutta la documentazione da fornire in fase di controllo in loco sarà dettagliata in apposita check list).

In funzione della tipologia di intervento finanziato, sarà facoltà di Finpiemonte, nell'ambito dei Controlli in Loco, richiedere, direttamente o tramite il Confidi, che l'impresa beneficiaria della garanzia e della relativa agevolazione, produca adeguata documentazione atta a dimostrare gli effetti del sostegno ottenuto (ad es. per i finanziamenti per investimenti: Fatture).

Finpiemonte provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, a verificare sulle imprese campionate la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, in tal senso si ricorda che per ogni dichiarazione sostitutiva di atto notorio prodotta, l'impresa, in caso di Controllo in Loco, dovrà poter dimostrare con adeguata documentazione quanto dichiarato.

11. Revoche

In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Regolamento, da parte dell'impresa beneficiaria della garanzia e della relativa agevolazione, Finpiemonte potrà adottare provvedimento di revoca, parziale o totale della agevolazione, espressa in termini di ESL e così come calcolata in fase di concessione della garanzia ed espressamente comunicata all'impresa beneficiaria.

In particolare, fatte salve altre conseguenze previste dalla legge, Finpiemonte potrà procedere alla revoca dell'agevolazione espressa in ESL nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti all'articolo 3 del presente Regolamento;
- b) qualora l'impresa non abbia rispettato gli obblighi di cui al precedente articolo 9;
- c) qualora l'impresa abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- d) qualora l'impresa trasferisca la propria sede operativa al di fuori del territorio regionale nel periodo di validità del finanziamento sottostante la garanzia ottenuta;
- e) qualora l'impresa, nel periodo di validità della garanzia ottenuta, modifichi il proprio codice ATECO in modo da ricadere nell'ambito delle attività escluse dalla normativa sugli aiuti di importanza minore (de minimis) ai sensi del Regolamento n°1407/2013 della Commissione (c.d. Regolamento "De Minimis") del 18 dicembre 2013;
- f) qualora l'impresa, durante l'esecuzione dell'intervento, sia assoggettata a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/03/1942 n.267 e s.m.i., o ad altre procedure concorsuali;
- g) qualora l'impresa durante l'esecuzione dell'intervento si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

In caso di revoca dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria della garanzia e della relativa agevolazione dovrà restituire un importo pari a quello comunicato al momento della concessione dell'agevolazione ai sensi dell'art. 8, maggiorato degli interessi, decorrenti dalla data di erogazione del finanziamento garantito fino alla data di adozione del provvedimento di revoca, calcolati come infra specificato, oltre alle spese di recupero documentate.

Il tasso di interesse da applicare nei predetti casi di recupero di aiuti a seguito di revoca, o di rinuncia da parte del beneficiario dell'agevolazione, è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008, da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n° 794 del 21 aprile 2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n° 271 del 30 gennaio 2008.

12. Sanzioni

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018), è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

13. Procedimento di revoca delle agevolazioni e irrogazione delle sanzioni alle MPMI

Il Procedimento di revoca dell'agevolazione e di irrogazione delle sanzioni a carico delle MPMI, sono descritte nel "Regolamento di attuazione della l.r. 34/04 e s.m.i. in relazione al procedimento di ripetizione dei contributi indebitamente erogati e di irrogazione delle sanzioni amministrative ex art. 12 l.r. 34/04 e s.m.i." pubblicato sul sito di Finpiemonte all'indirizzo www.finpiemonte.it – sezione "Società trasparente" – Attività e procedimenti.

14. Regime di aiuto

Gli aiuti alle imprese sono concessi sulla base e nel rispetto del Regolamento "de minimis", di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento UE. n 1407/2013 del 18 dicembre 2013 – GUUE L 352 del 24.12.2013). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un impresa unica nel settore trasporti su strada non può superare i 100.000,00 euro (art. 3 comma 2 del predetto Regolamento). Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento.

15. Trattamento dei dati personali

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai destinatari finali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, esclusivamente per le finalità del bando e per gli scopi istituzionali suoi propri, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito: "GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in

materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018. Il trattamento dei dati può anche essere affidato, laddove necessario per il raggiungimento delle finalità sopra dichiarate, a soggetti esterni chiamati a svolgere specifici incarichi per conto del Titolare in qualità di Responsabili del trattamento, previa autorizzazione disciplinata a termini di contratto o altro atto giuridico che imponga loro doveri di riservatezza e sicurezza nel trattamento dei dati personali, conformemente a quanto previsto dall'articolo 28 del GDPR. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

Il trattamento dei dati personali da parte dei Confidi si conforma a quanto previsto nel GDPR. Ogni Confido fornisce la propria informativa sul trattamento dei dati personali che acquisisce, ai sensi dell'art. 13 GDPR.

Per quanto concerne i dati personali di cui la Regione Piemonte venga a conoscenza (anche solo in via eventuale) con riferimento alla presente misura di agevolazione, essi saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti per l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella normativa citata al par. 2 del presente Regolamento. L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento dei dati sono il responsabile pro tempore della Direzione "Competitività del sistema regionale" e i dirigenti responsabili dei settori della direzione indicata, coinvolti (anche solo in via eventuale) nel trattamento. Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione
3. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge
4. soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)

5. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

16. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 , il responsabile delle attività di controllo e di adozione degli eventuali provvedimenti di revoca delle agevolazioni espresse in ESL è il dott. Filippo Marzucchi, responsabile dell'area Controlli di Finpiemonte spa.

17. Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Regolamento e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti direttamente ai Confidi presso i quali è richiesta la garanzia.

Sul sito web di Finpiemonte saranno pubblicati tutti i riferimenti dei Confidi assegnatari.

Informazioni e chiarimenti sul procedimento di revoca, potranno essere chiesti a Finpiemonte, tramite il modello di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

18. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa europea e nazionale applicabile.

CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.P.A. DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITA’ CONNESSE AL “PROGRAMMA PLURIENNALE PER LE ATTIVITA’ PRODUTTIVE 2018 – 2020 – LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 22/11/2004 – MISURA “SOSTEGNO AL SISTEMA DI GARANZIE IN FAVORE DELLE PMI PIEMONTESI ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI DEI CONFIDI”.

Tra

REGIONE PIEMONTE - Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio – in persona del Dirigente Responsabile _____, nata a _____ il ___/___/_____ domiciliata per l’incarico presso la Regione Piemonte, in Torino, Via Pisano, 6, C.F. n. 80087670016 (nel seguito Regione)

e

FINPIEMONTE S.p.A. – società in house, soggetta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale interamente pubblico pari a euro 156.000.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzato per procura a rogito Notaio Riccardo Cinque di Torino, in data 25/09/2018, rep. n. 34392, registrata a Torino in data 25.9.2018 n. 17622, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 12/12/2018 (nel seguito Finpiemonte);
nel seguito, ove congiuntamente, anche “Parti”,

PREMESSO CHE

– con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 avente come oggetto la riorganizzazione dell’Istituto Finanziario Regionale Piemontese, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il

- ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, deputata a svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta legge regionale ed in attuazione della d.g.r. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, la Regione e Finpiemonte in data 2 aprile 2010 hanno sottoscritto la “*Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.*” (nel seguito *Convenzione Quadro*), successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;
 - ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogo), “in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con d.lgs.175/2016 e s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale”;
 - la riorganizzazione delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale, approvata con D.G.R. n. 11-1409 dell'11/05/2015, ha istituito la Direzione denominata “Competitività del Sistema regionale”, nella quale è incardinato il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio, competente nella materia oggetto del presente contratto;
 - con D.G.R. n 2-6001 del 01/12/2017 sono state approvate le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”, che disciplina, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;
 - la verifica, secondo le modalità di cui al punto 6. delle Linee guida ANAC n. 7/2017, dei requisiti di Finpiemonte S.p.A. previsti all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici e agli artt.

- 4 e 16 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, si è conclusa con la Delibera ANAC n. 143 del 27 febbraio 2019 che ha deliberato l'iscrizione della Regione Piemonte all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in ragione degli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.;
- con la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)", la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di "in house providing" a favore di Finpiemonte;
 - con la D.D. n. 43 del 27/02/2018 il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a., in attuazione della D.G.R. n. 2-6472/2018;
 - con la D.G.R. n. 31-7879 del 16 novembre 2018, in attuazione dell'art. 3 della L.R. Piemonte n. 7 del 29.6.2018, la Giunta regionale ha approvato i contenuti generali della Misura "Sostegno al sistema di garanzie in favore delle PMI Piemontesi attraverso l'integrazione dei Fondi Rischi dei Confidi" (nel seguito Misura) assegnando alla stessa una dotazione finanziaria pari a €7.000.000,00;
 - con la Determinazione Dirigenziale n. 556 del 29 novembre 2018, parzialmente rettificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 581 del 06 dicembre 2018, la Direzione Competitività del Sistema Regionale ha approvato il Bando "Avviso Pubblico per la selezione dei Confidi" (nel seguito Avviso Confidi) e rinviato ad un successivo provvedimento l'emanazione del Bando rivolto alle Micro, Piccole e Medie imprese (nel seguito MPMI), contenente i criteri e le modalità di accesso alle garanzie che i Confidi concederanno ai sensi della Misura;
 - in esito al predetto Avviso Pubblico, con determinazione dirigenziale n. 623 del 20 dicembre 2018, la Regione Piemonte ha provveduto alla selezione, assegnazione ed

erogazione di risorse ai seguenti Confidi ad integrazione dei propri Fondi Rischi e precisamente:

1. CONFIDARE S.C. p.a., € 4.707.889,66
 2. ASCOMFIDI NORD-OVEST S. C., € 1.260.881,30
 3. SVILUPPO ARTIGIANO, € 2.937,33
 4. CONFAPIFIDI S.C., € 54.801,06
 5. ITALIA COM-FIDI S.C.A.R.L., € 479.198,16
 6. COOPERFIDI ITALIA S.C., € 60.344,30
 7. CONFIDI SISTEMA, € 433.948,19
- l'Avviso pubblico per la selezione dei Confidi approvato con la predetta D.D. 556/2018 prevede che alcune funzioni attinenti la fase di monitoraggio delle garanzie possano essere attribuite alla Regione Piemonte o ad *“eventuale soggetto incaricato della gestione delle agevolazioni”*;
 - con la Determinazione Dirigenziale n°___ del _____ è stato approvato il “Regolamento per la Concessione di garanzie da parte dei Confidi alle imprese piemontesi MPMI (nel seguito Regolamento MPMI);
 - con la predetta D.D. la Regione ha affidato a Finpiemonte S.p.A.: i) le attività di monitoraggio del rilascio delle garanzie da parte del sistema dei Confidi selezionati e ii) le attività di controllo aventi ad oggetto la gestione da parte dei Confidi delle risorse del fondo a favore delle MPMI; iii) attività di controllo anche nei confronti delle MPMI ai fini dell'eventuale revoca dell'agevolazione, il tutto in conformità all'Avviso Confidi e al Regolamento MPMI;
 - con il presente contratto, le Parti ritengono di disciplinare le attività che Finpiemonte dovrà svolgere nell'ambito della Misura di cui ai punti precedenti, nel rispetto della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, a seguito della quale la Regione e Finpiemonte in data 02/04/2010 hanno sottoscritto la Convenzione Quadro, successivamente integrata con D.G.R. n. 17-2516 del 30/11/2015, che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte, quale soggetto gestore, le attività - meglio dettagliate al successivo art. 2 - di controllo, monitoraggio e ispezione sull'attività svolta dai Confidi selezionati di cui in premessa per il rilascio delle garanzie, e di controllo a campione sulle MPMI beneficiarie delle stesse garanzie a valere sulla Misura "Sostegno al sistema di garanzie in favore delle PMI Piemontesi attraverso l'integrazione dei Fondi rischi dei Confidi", nel rispetto di quanto stabilito:

- dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.31-7879 del 16 novembre 2018;
- dalle Determinazioni Dirigenziali n. 556 del 29 novembre 2018 e n. 581 del 06 dicembre 2018;
- dalla disciplina richiamata nell'Avviso Confidi e nel Regolamento MPMI;
- da quanto previsto nella D.D. n.____ del____ di affidamento a Finpiemonte.

Art. 2 - Attività affidate a Finpiemonte

2.1 La Regione, ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

- i) monitoraggio del rilascio delle garanzie da parte dei Confidi selezionati secondo le modalità previste dall'Avviso Confidi;
- ii) controllo della corretta gestione e del corretto utilizzo, da parte dei Confidi selezionati, delle risorse del fondo rischi a favore delle MPMI;
- iii) controllo documentale e controllo in loco a campione sulle concessioni di garanzia secondo le modalità previste all'art. 10 del Regolamento MPMI.

2.2 Attività di Monitoraggio

La Regione affida a Finpiemonte tutte le attività di monitoraggio degli obblighi posti in capo ai

Confidi previsti dall'art. 7 e dall'art. 8 del Bando Confidi.

A tal fine, Finpiemonte dovrà:

- a) entro le scadenze del 20/01/2020, del 20/10/2020 e del 20/02/2022, acquisire una "Relazione di Monitoraggio della Misura Sostegno al sistema di garanzie in favore delle PMI Piemontesi attraverso l'integrazione dei Fondi rischi dei Confidi" resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante del Confidi, attestante il numero e l'importo delle garanzie emesse nel periodo di riferimento, il corrispondente elenco nominativo delle imprese garantite, l'importo dell'aiuto espresso in ESL, le informazioni inerenti il de minimis, nonché tutte le altre informazioni che saranno richieste da Finpiemonte ai Confidi;
- b) verificare, sulla base dei tracciati ricevuti da parte dei Confidi ammessi, il raggiungimento dei target previsti dall'Avviso all'art. 7 sul portafoglio di garanzie concesse;
- c) applicare la penale in caso di mancato raggiungimento delle soglie indicate nell'Avviso da parte dei Confidi ammessi.

2.3 Attività di Controllo

- a) Controlli in loco ex post, che saranno effettuati sul 100% dei Confidi e riguarderanno un Campione pari ad almeno il 5% delle MPMI a cui ogni singolo Confidi ha prestato la garanzia.

I controlli saranno finalizzati ad accertare che le Garanzie siano state concesse nel rispetto delle regole del Regolamento MPMI e in particolare a verificare:

- il rispetto da parte dei Confidi degli obblighi di cui all'art. 7 dell'Avviso Confidi e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate;
- il possesso da parte delle imprese beneficiarie dei requisiti per l'accesso all'agevolazione secondo le disposizioni dell'Avviso e del Regolamento;
- la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000.

Tutta la documentazione necessaria ai fini dei controlli sulle MPMI potrà essere

richiesta per il tramite del Confidi o direttamente all'impresa beneficiaria. Nel caso in cui Finpiemonte riscontri il mancato rispetto da parte dei Confidi degli obblighi di cui all'art. 7 dell'Avviso Confidi o la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, comunicherà l'esito alla Regione affinché adotti i provvedimenti che riterrà opportuni.

b) Adempimenti relativi ai procedimenti di revoca delle agevolazioni concesse alle MPMI, in particolare:

- adozione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca nei confronti delle MPMI,
- gestione delle eventuali controdeduzioni;
- comunicazione ai Confidi degli aiuti revocati alle MPMI beneficiarie, affinché gli stessi effettuino le modifiche necessarie sul Registro Nazionale degli Aiuti e comunichino il "CO.VAR" a Finpiemonte;
- adozione del provvedimento di revoca (con contestuale comunicazione del "CO.VAR").

c) azione di recupero delle agevolazioni revocate alle MPMI;

d) irrogazioni sanzioni previste dall' art.12 Lg. 34/04 nei confronti delle MPMI;

e) acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale;

f) servizio di informazione ed assistenza rivolto alle MPMI ed ai Confidi;

g) attività di supporto alle eventuali istanze presentate dall'affidante (stati d'attuazione della Misura) o delle Autorità Pubbliche (Guardia di Finanza, Corte dei Conti),

h) predisposizione della documentazione ex art. 26 della Convenzione Quadro;

i) gestione informatica dei processi.

2.4 Le parti danno atto e la Regione riconosce che Finpiemonte ha già svolto dall'1/11/2018 in ragione della sua natura di società strumentale in house le seguenti attività inerenti il presente affidamento e precisamente:

a) supporto nella definizione della Misura e dei Bandi (definizione modulistica, raccordo con Regione, riunioni preparatorie della Misura, redazione documenti per le imprese);

b) attività propedeutiche alla definizione del Regolamento e del Contratto di

Affidamento.

Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la Misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative dei Bandi e in particolare le attività sotto elencate:
 - a) predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione della scheda di Misura e per l'approvazione dei Bandi;
 - b) preparazione dei Bandi e della modulistica, in raccordo e coordinamento con Finpiemonte;
 - c) attività di pubblicizzazione dell'iniziativa;
 - d) altre funzioni di controllo previste dal bando, dalla Convenzione quadro e dalla presente convenzione. In particolare, la Regione svolge le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

Art. 4 – Durata

1. Salvo quanto previsto all'articolo 2.4, il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e fino al 31/12/2021.
2. In caso di necessità potranno essere concordate tra le Parti eventuali proroghe mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza modifica del presente contratto.

Art. 5 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. La Regione Piemonte esercita il controllo analogo sull'attività di Finpiemonte nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato le nuove linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonché la vigilanza sull'affidamento regolamentato dal presente contratto anche in conformità alla normativa generale e speciale di riferimento.
2. Finpiemonte è altresì tenuta ad attenersi alla normativa vigente in materia di archiviazione, conservazione e scarto dei documenti.
3. La Regione – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio – si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti alle materie oggetto di affidamento. Finpiemonte dovrà, in ogni caso, dare applicazione alla normativa primaria e secondaria (afferente le materie di cui sopra od altre materie) che entrerà in vigore successivamente alla data di sottoscrizione del presente contratto e la cui applicazione risulti obbligatoria in riferimento alle attività e funzioni oggetto del presente affidamento.
4. Il presente contratto potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'attuazione degli indirizzi sul controllo analogo, indicati al comma 1.

Art. 6 – Costi delle attività – Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponderà a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nelle premesse.
2. Il corrispettivo contrattuale è pari a Euro 58.460,37 oltre Iva 22%, per complessivi Euro 71.321,64 riconosciuto per le attività svolte/da svolgere nel periodo 2018-2021, per la gestione della Misura. Le attività sono dettagliate nel rispettivo preventivo di spesa, pervenuto agli atti del Settore con protocollo AF 19-16159 del 24/05/2019.

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse stanziare sul capitolo 114826 "Spese di assistenza tecnica per il programma pluriennale per le attività produttive (L.R. 34/2004)" del bilancio di previsione finanziario 2019/2021.
4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto. A tale proposito è tenuta a monitorare sulla base di stati di avanzamento a periodicità quadrimestrale e al termine di ciascun esercizio finanziario, l'andamento delle attività e dei costi sostenuti.
5. Il pagamento dei corrispettivi di cui al comma 2 verrà effettuato dalla Regione a seguito di emissioni di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-2013 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014), entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della relazione annuale relativa all'attività di gestione svolta che sarà opportunamente valutata dal Responsabile della struttura regionale competente.

Art. 7 - Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale o della Convenzione Quadro, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.
2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

Art. 8 – Revoca del contratto

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per

sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 9 - Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.
2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.
3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

1. La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR) e, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di

adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.
3. L'informativa sul trattamento dei dati personali da parte di Finpiemonte è pubblicata sul sito internet www.finpiemonte.it.
4. Per quanto concerne il trattamento da parte della Regione Piemonte di dati personali riferiti a persone fisiche di Finpiemonte (necessari per la stipula del presente contratto o per altri fini), ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato (GDPR), i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al contratto ed al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali previste. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio. I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che

sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati, per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. I dati personali potranno essere comunicati ad altre strutture regionali interessate, in particolare la Direzione Segretariato generale (Settore Rapporti con Società Partecipate) e la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura (Settore Contratti – Persone giuridiche – Espropri – Usi civici), ad altri settori della Direzione Competitività del sistema regionale nonché ad altri soggetti od Autorità nei casi previsti dalla legge. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

5. Per quanto concerne il trattamento, da parte di Finpiemonte, di dati personali riferiti alle persone fisiche della Regione, inerenti la stipula del contratto, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

Art. 11 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 12 – Repertoriazione e registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente, su carta uso bollo - per esemplare firmato in originale e per copia conforme - compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Contratti - persone giuridiche - espropri- usi civici.
2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13. Codice di comportamento

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-602 del 24 novembre 2014, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.
2. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Codice citato al comma 1, esso, oltre ai dipendenti della Giunta Regionale, si applica anche ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.
3. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice è causa di risoluzione della presente convenzione, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 14 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio

Dirigente Responsabile

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82

FINPIEMONTE S.p.A.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82